



**DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Ditta Committente: ASUR MARCHE AREA VASTA N.1

Sede Legale: Via Oberdan, 2 – 60122 Ancona

APPALTO:

**FORNITURA DI UN SISTEMA INFORMATIVO CARDIOLOGICO PER LE
NECESSITA' DEL P.O. DI URBINO – AREA VASTA 1**

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO.....	4
3. SUBAPPALTO	5
4. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA.....	6
4.1. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENZA	7
5. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	8
6. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	8
7. STIMA DEI RISCHI INTERFERENTI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA....	9
8. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	17
9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE	18
10. SOTTOSCRIZIONE PER APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.....	18
ALLEGATO AL DUVRI	19

1. PREMESSA

Il presente documento denominato “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE” è redatto ai sensi dell'art.26 comma 3 del Decreto Legislativo n. 81/2008. L'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. dal titolo “Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”, prevede che nell'ambito dell'affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro.

Il DUVRI analizza la seguente tipologia di rischi da interferenze:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi (già formalizzati, ove presente, nel Piano di Sicurezza e Coordinamento);
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba lavorare l'appaltatore;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera, redatto dal committente; inoltre potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità esecutive. Potrà, altresì, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi in sede di riunione di coordinamento e previa valutazione del committente.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura di un sistema informativo cardiologico per le necessità dell'ASUR Marche – Area Vasta 1 – Presidio Ospedaliero di Urbino ed altre strutture, finalizzato a supportare i processi informatizzati ed il flusso di lavoro dell'U.O.C. Cardiologia-UTIC del P.O. di Urbino e a potenziare ed ottimizzare la rete di teleconsulto elettrocardiografico.

La fornitura comprensiva di hardware (stazioni di refertazione) e software (licenze e applicativi) servirà per l'acquisizione, la visualizzazione e la refertazione di tracciati elettrocardiografici in rete, mediante standard di comunicazione quali DICOM, HL7, XML, provenienti da apparecchiature elettromedicali multivendor, quali elettrocardiografi, sistemi per prove da sforzo, sistemi holter, defibrillatori, monitor multiparametrici e poligrafi.

Il sistema deve possedere adeguati sistemi di sicurezza e livelli di accesso differenziati in funzione della tipologia di operatore. (medico refertante, medico richiedente consulto elettrocardiografico, infermiere, infermiere di cardiologia, personale amministrativo, personale amministratore di sistema e/o tecnico) ed interfacciarsi con i sistemi informativi aziendali in uso (Centro Unico Prenotazioni, Applicativo di Pronto Soccorso, Anagrafica unica regionale ARCA, PACS aziendale, Repository aziendale, Fascicolo Sanitario Elettronico) e di futura integrazione (es. Cartella clinica elettronica).

Il software deve essere certificato come Dispositivo Medico ai sensi della Direttiva 93/42/CE e s.m.i. / Regolamento MDR di cui alla Direttiva 2017/745.

Il sistema non deve prevedere limitazioni nel numero di apparecchiature elettromedicali e postazioni di lavoro interfacciabili.

Il sistema deve prevedere un adeguato numero di punti di accesso ai quali possano accedere indifferentemente tutti gli utenti abilitati alla refertazione o alla consultazione dei referti.

Il sistema deve consentire l'accesso multiutente (senza limiti di licenze) e prevedere delle funzioni di sicurezza tali da evitare l'accesso concorrente di più operatori sullo stesso tracciato da refertare.

Deve essere garantita l'archiviazione del tracciato in formato DICOM sul sistema PACS Exprivia e Archive in dotazione all'Area Vasta 1.

Consegna ed installazione

Il tempo utile per la consegna e l'installazione delle apparecchiature non dovrà superare 30 giorni naturali consecutivi dalla data di stipula del contratto oppure, se successiva, dalla data di ricevimento della richiesta di consegna.

La consegna delle attrezzature dovrà essere immediatamente precedente all'installazione, per evitare stazionamenti incustoditi di cui la stazione appaltante non si accolla alcuna responsabilità.

Considerata l'impossibilità di verificare i requisiti della merce all'atto della consegna, la firma per ricevuta della medesima non costituisce attestazione della regolarità della fornitura.

Nel documento di trasporto e nella fattura dovrà essere riportata la dicitura "APPARECCHIATURA NUOVA" ed il numero di matricola del prodotto e per i dispositivi medici il numero di iscrizione al sistema Banca Dati / Repertorio Dispositivi Medici (art. 5 D.M. 20/07/07 s.m.i.).

Verifica di conformità del bene

La verifica ha lo scopo di accertare la rispondenza della fornitura rispetto a quanto richiesto, il perfetto funzionamento delle tecnologie e delle relative attrezzature di supporto, prevede l'esecuzione delle verifiche documentali, visive e delle verifiche di sicurezza elettrica ai sensi delle norme CEI applicabili.

La verifica dovrà essere effettuata in contraddittorio alla presenza del personale tecnico e sanitario indicato dalla stazione appaltante e del personale referente dell'Aggiudicatario.

In sede di verifica l'Aggiudicatario dovrà:

- fornire n. 2 copie del manuale d'uso in lingua italiana (una cartacea e una digitale);
- fornire n. 1 copia del manuale tecnico di service in copia digitale, in lingua italiana o inglese, contenente tutte le istruzioni necessarie per la manutenzione delle tecnologie fornite (comprensivo di schemi elettrici, circuitali e/o meccanici, descrizione dettagliata dell'hardware e del software, descrizione delle modalità di ricerca guasto e taratura, descrizione delle varie interfacce software, tutte le password di accesso (comprese quelle di amministratore);

La stazione appaltante acquisisce la piena proprietà delle forniture, solo a seguito di esito positivo delle richiamate verifiche di conformità. Prima di tale approvazione tutti i rischi relativi alle forniture saranno a carico dell'appaltatore.

Formazione

Deve essere garantita la formazione al personale incaricato (medici, infermieri, ecc.), sul corretto uso dei prodotti offerti, sulle metodiche di interesse e su tutto quanto necessario per far funzionare correttamente ed in maniera ottimale le apparecchiature. In particolare è richiesto alla ditte offerenti un periodo di affiancamento all'uso di almeno 7 giorni continuativi nelle strutture principali (P.O. di Urbino e P.O. di Pergola) e di almeno 3 giorni nelle altre strutture.

Garanzia

Almeno 24 mesi di assistenza tecnica di tipo Full-Risk, a partire dalla data di esito positivo delle verifiche di conformità.

In tale periodo, oltre a quanto previsto dal regime di garanzia, dovranno essere garantiti i seguenti livelli di assistenza minimi:

- manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema e di tutte le parti di ricambio, a qualsiasi titolo deteriorate, salvo il dolo, con relativa sostituzione delle parti difettose ed usurate con oneri a carico dell'impresa aggiudicataria;
- riparazione e/o sostituzione gratuita di quelle parti che per qualità di materiale, per carenze di lavorazione o per imperfetto montaggio si dimostrassero difettose, sempre che ciò non dipenda da cause dovute a negligenza dell'utilizzatore o a cause di forza maggiore;
- riparazioni, tarature e tutte le operazioni di manutenzione preventiva e correttiva;
- numero illimitato di interventi su chiamata da parte della U.O. interessata, effettuati anche solo telefonicamente, per assistenza tecnica d'urgenza, inclusivi dell'eventuale sostituzione di parti di ricambio, con i seguenti vincoli:
- massimo tempo di intervento dalla chiamata: 48 ore consecutive (escluso festivi e prefestivi);
- massimo tempo di ripristino della funzionalità da inizio lavoro: 72 ore consecutive (escluso festivi e prefestivi).

3. SUBAPPALTO

Il subappalto, se previsto dalle condizioni del Capitolato d'onori, deve essere preventivamente autorizzato dall'ASUR A.V. n1.

4. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Appaltante/committente: A.S.U.R. Marche Area Vasta n.1

Sede Direzionale ASUR A.V.1	Via Ceccarini n.38 - 61032 Fano (PU)
C.F./P.IVA	02175860424
Il Direttore Generale ASUR (Datore di Lavoro)	Dr. Alessandro Marini
Il Direttore di Area Vasta (ad interim)	Dr. Alessandro Marini
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dr.ssa Nadia Tegaccia detta Battistelli
Tel.	0721-7211 / 0722-3011 (SPP 0721-1932511)
Fax	(SPP 0721-1932754)
Medico Competente	Dr. Paolo Amatori Dr. Edoardo Berselli
Medico Autorizzato	Dr. Gianfranco Sacchi
Esperto Qualificato	Dott.ssa Monica Bono
Esperto Responsabile	Dott.ssa Monica Bono
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - RLS	Sig.ra Baldassarri Antonella Sig. Cini Lucio Sig. Profili Fabio Sig. Tavianucci Fausto Sig.ra Tonelli Tiziana

4.1. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENZA

Durante la propria attività la ditta:

- Deve concordare giorni e ore di accesso ai locali del committente con i referenti aziendali comunicati al momento della stipula del contratto, onde evitare interferenze con l'attività propria del committente.
- Deve scaricare il proprio materiale/attrezzatura, se necessario, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione.
- Deve svolgere il proprio lavoro in sicurezza senza provocare danni a persone o a cose.
- Deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- Deve tempestivamente allontanare residui di lavorazione e rifiuti: non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi né di prodotti né di attrezzature presso i luoghi non identificati dal committente.
- Per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere, il personale della ditta dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell' Area Vasta n.I.

Inoltre si comunica che:

- I servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili, o appositamente predisposti dalla ditta per uso esclusivo dei propri lavoratori
- Presso tutti i reparti e gli uffici è disponibile un telefono fisso sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della committenza.
- All'interno dei locali della committenza le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati.
- Per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori dei servizi tecnici del committente rintracciabile tramite il personale presente in loco.
- È fatto assoluto divieto al personale dipendente della ditta Appaltatrice di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche). 
- È fatto assoluto divieto di fumare e di utilizzare fiamme libere all'interno dei locali della Committenza. 
- È vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza.
- È vietato a qualsiasi lavoratore presso l'Azienda assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti. 

5. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI

Tipologia attività	Presente	Descrizione
Sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi	sì	Eventualità possibile
L'attività di lavoro del committente nei luoghi di lavoro in cui opera l'appaltatore	sì	Sanitaria e tecnico / amministrativa
L'attività di lavoro dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del committente	sì	Fornitura di un sistema informativo cardiologico - Consegna ed installazione dei prodotti
		Formazione al personale incaricato (medici, infermieri, ecc.).
		Servizio di assistenza tecnica "Full Risk"
		Manutenzione ordinaria
		Manutenzione straordinaria

Qualora le attività della Ditta fornitrice non risultino tra quelle sopra riportate dovrà essere fatto presente in sede di riunione di coordinamento, al fine di effettuare le dovute integrazioni.

6. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE

Rischi connessi all'attività del committente	Rischi connessi all'attività dell'appaltatore
Incendio - Emergenza	Investimenti di persone Impatto tra automezzi
Biologico	Caduta di materiale su persone durante lo scarico e carico da veicoli
Chimico	Elettrico (Folgorazioni e/o ustioni - Elettrocuzione trasmessa a terzi)
Radiazioni non ionizzanti	Opere impiantistiche e murarie (eventuali)
Radiazioni ionizzanti	Meccanico (taglio, ustione e schiacciamenti)
Movimentazione Carichi/ Pazienti	Fisico (rumore e polveri)
	Uso di Macchine e Attrezzature
	Movimentazione Carichi
	Insudiciamento ambienti di lavoro
Organizzativi	

7. STIMA DEI RISCHI INTERFERENTI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Incendio - Emergenza	Alto in quanto Presidio Ospedaliero	<p>Esiste un Piano di Emergenza dove vengono definite le procedure in caso di emergenza.</p> <p>Le strutture sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2 e idranti, compartimentazione, scale di emergenza ...).</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).</p> <p>Rispettare pertanto le misure di prevenzione incendi delle strutture.</p> <p>Durante la movimentazione e lo sbalaggio dell'apparecchiatura gli operatori della Ditta non devono ingombrare le vie di esodo, in modo tale che si possa evacuare eventualmente la struttura interessata all'emergenza.</p> <p>Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dell'ordine e della pulizia; - informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; - controllo delle misure e procedure di sicurezza. <p>Occorrerà, in particolare evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili; - l'ostruzione delle vie d'esodo e dell'accesso ai presidi antincendio; - l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere. <p>Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p>

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Biologico	Basso	<p>L'accesso ai luoghi di lavoro implica una possibile esposizione interferenziale da agenti biologici potenzialmente a rischio per l'utilizzo di percorsi di accesso e ambienti di lavoro comuni.</p> <p>Se durante l'attività di trasporto, installazione e assistenza tecnica dell'apparecchiatura, gli operatori della Ditta Appaltatrice si trovasse in presenza di materiale biologico potenzialmente infetto devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sospendere immediatamente l'attività; 2. avvertire il personale di reparto che provvederà alla rimozione del materiale potenzialmente infetto e alla bonifica del sito; 3. riprendere l'attività solo a conclusione del ciclo di bonifica. <p>Viene comunque richiesto l'utilizzo di idonei DPI nelle lavorazioni che implicano un possibile contatto anche di tipo accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto.</p> <p>Se durante l'esecuzione delle attività, gli operatori della Ditta Appaltatrice entrassero in contatto con materiale biologico potenzialmente infetto devono immediatamente informare il personale di reparto ed osservare tutte le disposizioni ricevute dalla UO presso cui operano per la gestione in sicurezza del rischio biologico.</p> <p>Il personale del Committente e della ditta appaltatrice si impegnano a rispettare tutte le procedure per la gestione in sicurezza del rischio biologico e a segnalare tempestivamente eventuali contatti accidentali alla Committenza e alla propria Ditta.</p>
Chimico	Irrilevante	<p>L'accesso ai luoghi di lavoro implica una possibile esposizione interferenziale da sostanze/preparati chimici potenzialmente a rischio per l'utilizzo di percorsi di accesso e ambienti di lavoro comuni.</p> <p>Gli operatori dell'impresa dovranno prestare attenzione all'interno del locale di destinazione del servizio, alla possibile presenza di contenitori di sostanze chimiche etichettate evitando qualsiasi tipo di contatto.</p> <p>Nel caso di sversamento accidentale raccogliere tempestivamente il materiale fuoriuscito utilizzando idonei DPI dandone immediata comunicazione all'AVI.</p>
Radiazioni non ionizzanti	Basso	<p>Nell'eventualità che nelle fasi di installazione e di assistenza tecnica del sistema, l'operatore possa essere esposto a tali radiazioni per svolgere il proprio servizio, la ditta deve garantire che il personale che effettuerà tali interventi sia personale tecnico specializzato.</p> <p>Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti solamente in concomitanza della sospensione dell'attività diagnostica e previo accordo con il Dirigente dell'U.O. interessata e con l'Esperto Qualificato dell'ASUR AVI, applicando scrupolosamente le loro istruzioni operative.</p>

Radiazioni Ionizzanti	Basso	<p>Le condizioni d'utilizzo delle apparecchiature di erogazione delle radiazioni ionizzanti sono definite dall'Esperto Qualificato dell'Area Vasta ed il personale della ditta appaltatrice dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni dell'EQ stesso.</p> <p>Nell'eventualità che l'operatore debba entrare nei locali dell'U.O. Diagnostica per Immagini dove si trovano le apparecchiature radiologiche per svolgere il proprio servizio, deve eseguire gli interventi di installazione/manutenzione possibilmente ad attività diagnostica ferma e macchinari spenti, e comunque secondo le indicazioni dell'EQ.</p>
Movimentazione Carichi/Pazienti	Basso	<p>L'accesso ai luoghi di lavoro implica una possibile interferenza per l'utilizzo di percorsi comuni.</p> <p>All'interno delle strutture sanitarie i percorsi comuni, in particolare corridoi, atri ed accessi ad ascensori e degenze, possono essere caratterizzati da una notevole affluenza di pazienti, visitatori, personale ASUR e personale di altre Ditte. Lungo tali percorsi avviene la movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi da parte del personale aziendale e movimentazione di carrelli e merci da parte di altre ditte che effettuano forniture e servizi all'interno della struttura.</p> <p>Pertanto l'appaltatore dovrà svolgere la sua attività con cautela ponendo particolare attenzione alla presenza di altri operatori che stanno trasportando pazienti e/o carichi e, se del caso, limitare la movimentazione di carichi, onde evitare urti con persone e cose.</p> <p>Servirsi dei percorsi concordati con i referenti dell'AV1, ponendo attenzione ad eventuali rampe e dislivelli.</p>

<p>Investimenti di persone</p> <p>Impatto tra automezzi</p>	<p>Basso</p>	<p>Circolazione e manovre con automezzi.</p> <p>Nelle aree esterne di pertinenza delle strutture sanitarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; - impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc.) farsi coadiuvare da un collega a terra; - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare comunque adeguatamente la manovra; - non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli; - parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare; - durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce); <p>prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti).</p> <p>Spostamenti a piedi all'esterno ed all'interno dell'edificio.</p> <p>Nelle aree esterne di pertinenza delle strutture sanitarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili; - non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. <p>All'interno degli edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti; <p>non sostare nelle aree di deposito materiale.</p>
<p>Caduta di materiali su persone durante lo scarico e carico da veicoli</p>	<p>Basso</p>	<p>La Ditta dovrà concordare con la Stazione Appaltante il luogo preciso in cui devono essere effettuate le operazioni di carico e scarico.</p> <p>Gli operatori dovranno provvedere a delimitare la zona di carico e scarico e segnalazione dell'area.</p> <p>Sensibilizzazione del personale della ditta ad effettuare l'operazione con particolare cura, considerando la presenza di altre persone nelle vicinanze.</p>
<p>Cadute dall'alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Durante l'attività, in occasione di eventuali operazioni che comportano l'utilizzo di scale, (lavori in quota, sopra 2 m) attenersi a comportamenti prudenti e norme di cautela, rispettando le procedure del caso e la segnaletica.</p> <p>Qualora le attrezzature per raggiungere la quota costituiscano interferenza con il transito, l'area occupata dovrà essere segnalata o, in alternativa, presidiata da persone a terra con funzione di controllo.</p>

<p>Elettrico Folgorazioni e/o ustioni Elettrocuzione trasmessa a terzi</p>	<p>Variabile a seconda delle modalità di effettuazione dei lavori svolti dall'appaltatore.</p>	<p>Durante l'attività di installazione, messa in funzione ed assistenza tecnica operare in sicurezza quando si eseguono interventi su apparecchiature elettriche in tensione rispettando quanto previsto sul DVR della Ditta affidataria</p> <p>La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare gli impianti messi a disposizione dal Committente in conformità alle norme di buona tecnica e di buona prassi, dovrà concordare con il committente il punto di allaccio delle attrezzature elettriche e dovrà verificare la compatibilità della strumentazione da installare con le caratteristiche dell'impianto elettrico esistente contattando il Servizio Tecnico.</p> <p>Gli operatori pertanto non dovranno collegare apparecchiature elettriche alla rete elettrica delle strutture sanitarie e non dovranno provocare interruzione di energia elettrica senza la necessaria e preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Aziendale.</p> <p>L'appaltatore dovrà verificare preventivamente all'uso di attrezzature elettriche l'idoneità di cavi, spine, quadri, prese, ecc.</p> <p>Nell'utilizzo di attrezzature elettriche non effettuare operazioni con le mani bagnate, non estrarre la spina elettrica dalla presa tirandola per il filo, non intervenire sulla macchine in funzione o collegate alla presa elettrica, evitare di far passare personale dipendente del committente su cavi in tensione che alimentano le attrezzature dell'appaltatore ed evitare di posizionare i cavi elettrici in zone ed aree dove vi è presenza di acqua e passaggio di persone.</p> <p>Durante l'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettromedicali attenersi scrupolosamente alle procedure; prestare la massima attenzione alle apparecchiature sotto tensione.</p> <p>La Ditta Appaltatrice dovrà prontamente segnalare al Servizio Tecnico eventuali difformità o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti ed attrezzature.</p>
<p>Opere impiantistiche e murarie (eventuali)</p>	<p>Da esaminare in fase di aggiudicazione</p>	<p>Il committente si impegna a garantire il buon funzionamento e la periodica manutenzione di tutti gli impianti, infissi ed attrezzature che potrebbero essere utilizzati dal personale della Ditta. (ascensori, porte, finestre, ecc.).</p> <p>Il personale della ditta appaltatrice si impegna a rispettare le indicazioni e/o procedure previste dall'Area Vasta n.1.</p> <p>La Ditta appaltatrice dovrà prontamente segnalare alla U.O. Attività Tecniche Aziendale eventuali malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti.</p> <p>Tutti i lavori che la Ditta dovrà effettuare per l'installazione del sistema informativo cardiologico, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e se del caso tali aree di intervento dovranno essere delimitate accuratamente tramite apposita segnaletica a carico del fornitore in modo da renderle inaccessibili.</p> <p>L'intervento deve essere effettuato possibilmente in assenza di paziente.</p> <p>Le modalità di esecuzione e gli orari dei lavori dovranno essere preventivamente concordati con il Servizio Tecnico e i Referenti dell'U.O..</p>

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
<p>Meccanico Taglio, ustione e schiacciamenti</p>	<p>Basso</p>	<p>Gli operatori dovranno prestare particolare attenzione a vetri e vetrate e agli infissi di porte e finestre che possono presentare spigoli vivi. È vietato accedere, anche eccezionalmente, in parti pericolose del fabbricato (coperture, ecc.); in caso di necessità la ditta appaltatrice deve avvisare il personale dell'U.O. Attività Tecniche. La Ditta appaltatrice dovrà prontamente segnalare al Servizio Tecnico eventuali difformità o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti ed attrezzature. Utilizzare correttamente gli utensili e le attrezzature. Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e le attrezzature devono essere messe in sicurezza. Segnalare con apposizione di idonea segnaletica il divieto di utilizzo di macchine/apparecchiature in manutenzione/ prima della loro messa in funzione definitiva, è comunque vietato lasciare incustodite le attrezzature potenzialmente pericolose.</p>
<p>Fisico rumore e polveri</p>	<p>Basso</p>	<p>Gli operatori della ditta aggiudicataria non devono eseguire lavorazioni rumorose nelle ore di maggiore attività da parte degli operatori presenti e negli orari di visita di maggior affluenza dell'U.O. Diagnostica per Immagini. Qualora si dovessero produrre polveri gli operatori della Ditta dovranno provvedere a confinare il luogo di lavoro, a segnalare la zona interessata dalle lavorazioni ed a risanare l'area coinvolta utilizzando idonee attrezzature e DPI.</p>
<p>Uso di Macchine e Attrezzature di lavoro</p>	<p>Basso</p>	<p>Non collegare apparecchiature elettriche alla rete elettrica senza la necessaria autorizzazione della U.O. Attività Tecniche.</p>
<p><u>Movimentazione carichi</u></p>		
<p>1. Trasporto attrezzature Inciampo</p>	<p>Basso</p>	<p>Prestare particolare attenzione in caso di presenza di cavi volanti e di materiale nel locale di destinazione dell'apparecchiatura. Prestare attenzione a pavimenti sconnessi che possono presentare fessurazioni e avvallamenti per il rischio di inciampo per le persone e di ribaltamento delle attrezzature su ruote durante lo spostamento. Evitare di lasciare oggetti e cavi lungo i percorsi e le vie transito che possono rappresentare rischio di inciampo.</p>
<p>Urti Abrasioni Schiacciamenti Investimenti</p>	<p>Basso</p>	<p>Le operazioni che prevedono la movimentazione di materiale e il trasporto di apparecchiature all'interno della Stazione Appaltante possono comportare rischi da urti, abrasioni, schiacciamenti e investimenti a carico di pazienti, visitatori e/o personale dell'ASUR. Ove possibile, tali operazioni di movimentazione debbono essere effettuate durante l'orario di minimo afflusso di persone; l'orario del servizio deve essere preventivamente concordato con il Committente. La Ditta aggiudicataria deve concordare con la Stazione Appaltante i percorsi interni in modo rigoroso e dettagliato in modo da ridurre le</p>

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
		interferenze con altre persone. Dovranno essere adottate tutte le ulteriori procedure indicate precauzionalmente dalla Direzione Medica di Presidio e Referenti della U.O. in cui operano. Il personale della Ditta aggiudicataria non dovrà mai abbandonare le proprie attrezzature e carrelli nella struttura, in particolare lungo corridoi e luoghi di passaggio caratterizzati da affluenza continua.
2. Trasporto su ascensori Schiacciamento Caduta di materiale Blocco o imprigionamento Inciampo e caduta	Basso	L'utilizzo dell'ascensore evidenzia situazioni pericolose specifiche e rischi quali: <ul style="list-style-type: none"> • schiacciamento per carichi non ancorati o parzialmente ancorati, caduta di materiale per sovraccarico (non deve essere superato il carico ammissibile indicato sulla targa, non superare il carico nominale considerando il peso dell'operatore. Vietare il contemporaneo trasporto di persone) • blocco o imprigionamento (in caso di mancanza di energia elettrica o di guasto); • inciampo e caduta (esiste un potenziale rischio di inciampo e caduta qualora la pavimentazione dell'ascensore non risultasse perfettamente allineata con la pavimentazione di piano). Porre attenzione al dislivello fra cabina e pianerottolo. Attenersi alle istruzioni per le precauzioni da adottare per il corretto uso degli ascensori, istruzioni per l'esecuzione di carico e scarico in sicurezza di materiali ed attrezzature, disposizioni per il rispetto dei valori dei pesi di portata (gli ascensori hanno una superficie di cabina ampia rispetto alla loro portata e quindi esistono possibili situazioni di pericolo se vengono introdotti macchinari particolarmente pesanti e/o sovraccaricati di materiali). I carichi devono essere manovrati correttamente e, se voluminosi ed instabili, devono essere imbracati con funi o fasce o cinghie regolamentari. I carrelli dovranno essere idonei, con ferma ruote ed in buono stato. Far rispettare l'obbligatorietà del contenimento dei macchinari e dei carrelli in cabina.
Insudiciamento degli ambienti di lavoro in comune	Basso	La Ditta deve garantire l'allontanamento con propri mezzi degli imballaggi a perdere e dei rifiuti prodotti.
Organizzativi		Gli orari e i percorsi di accesso al locale di destinazione del servizio, le modalità di esecuzione del servizio, l'utilizzo di impianti della Stazione Appaltante, verranno concordati durante la riunione di coordinamento tra i referenti della UO destinataria, del Servizio Tecnico/informatico, del Servizio di Prevenzione e Protezione e della Ditta Appaltatrice

Si precisa che:

- **Per accedere nei reparti o luoghi di lavoro dell' AV1 è necessaria sempre l'autorizzazione preventiva del responsabile dell'U.O.**
- **Qualora si rendano necessari interventi di adeguamento strutturale e/o impiantistico, dovrà essere fatto presente alla committenza che provvederà al coordinamento delle attività al fine di garantire la loro esecuzione in sicurezza.**
- **Questo documento sarà allegato al contratto. La ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per l'attività oggetto della gara.**

8. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

In considerazione della variabilità delle modalità di esecuzione del servizio in base alla progettazione proposta della Ditta Aggiudicataria, il presente D.U.V.R.I. preliminare potrà essere suscettibile di opportune modifiche e/o integrazioni da concordarsi tra la Ditta stessa e il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASUR Area Vasta n.1 per la stesura del DUVRI definitivo che sarà allegato al contratto d'appalto.

Al fine di adempiere a quanto previsto all'art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in merito all'espletamento delle attività di cooperazione e coordinamento, la Ditta Appaltatrice e le Ditte subappaltatrici, se presenti, dovranno predisporre tutta la documentazione richiesta nell'"**Allegato al DUVRI**" che dovrà essere compilato e sottoscritto da parte di ciascun Datore di Lavoro ed inviato al Committente.

Le Ditte dovranno attenersi scrupolosamente alle norme generali di comportamento all'interno degli ambienti di lavoro della committenza riportate nel presente documento.

Inoltre, il Committente, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le ditte sono destinate ad operare, integra il presente documento con il "*Documento informativo per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera, che operano presso ASUR Area Vasta n.1*".

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza:

	Provvedimento	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo finale
SI <input type="checkbox"/>					

NO



Si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate in tale documento NON comportino costi della sicurezza

Qualora, successivamente all'aggiudicazione, si presenti la necessità di apportare modifiche al presente documento, si provvederà alla rideterminazione degli oneri della sicurezza. (Rif. Determinazione 5 marzo 2008)

Si precisa che "per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante." (DETERMINAZIONE n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.)

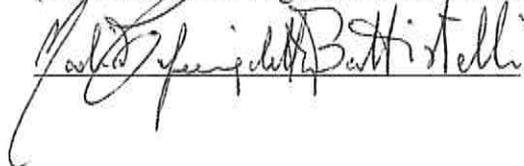
10. SOTTOSCRIZIONE PER APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Committente:

data: _____

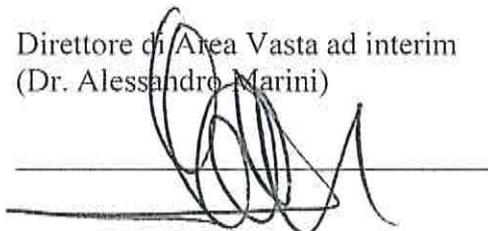
RSPP

R.S.P.P. Area Vasta 1
(Dott.ssa Nadia Tegaccia detta Battistelli)



Datore di lavoro

Direttore di Area Vasta ad interim
(Dr. Alessandro Marini)



ALLEGATO AL DUVRI

Al fine di adempiere a quanto previsto all'art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in merito all'espletamento delle attività di cooperazione e coordinamento, la Ditta Appaltatrice e le Ditte subappaltatrici, se presenti, dovranno predisporre la seguente documentazione per la stesura del DUVRI definitivo.

La ditta pertanto dovrà predisporre un Piano Operativo e di Sicurezza riguardante tutte le attività da effettuare presso le sedi del Committente ordinante, per il completamento del D.U.V.R.I.
Il documento dovrà riportare le informazioni relative a:

RIFERIMENTI APPALTO

Oggetto dell'appalto: _____

Estremi contratto di affidamento appalto: _____

Atti aziendali emanati: Determina n° _____ del _____

INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

1. DATI ANAGRAFICI

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ n. _____

CAP _____

Tel. _____ Fax. _____

e.mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____ (allegare in copia)

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro _____

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Esperto Qualificato _____

Medico Autorizzato _____

Rappresentante dei lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della committenza:

Periodo previsto per l'esecuzione dell'attività: a partire dal _____ fino al _____

Il personale della ditta è classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs 230/95?

no **si** classificazione _____

Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez. IV art. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.).

si **no**

Si dichiara che il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

si **no**

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA E MODALITA' OPERATIVE DELLA DITTA APPALTATRICE (specificare le fasi e il luogo di lavoro): _____

3. ELENCO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE: _____

4. RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Rischio specifico	Indice di rischio*	Misure di Prevenzione e Protezione

* A=alto M=medio B=basso

5. D.P.I. IN DOTAZIONE AI LAVORATORI

D.P.I.	Lavorazioni/Fasi d'impiego

Si dichiara che i d.p.i. forniti sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74-75-76-77-78-79 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

si no

6. SUBAPPALTO

Previsto dal Capitolato Speciale di Appalto:

si (comunicare al S.P.P. della committenza, le ditte e la tipologia dei lavori affidati in subappalto regolarmente autorizzate dalla committenza)

no

data _____

Firma del Datore di Lavoro
